



COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA

Provincia di Vicenza

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI - INDIRIZZI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA COMMERCIALE L.R. n. 50/2012.

L'anno 2014, addì tre del mese di novembre alle ore 20.30 nell'Aula Consiliare della Residenza Municipale, a seguito di inviti scritti diramati dal Presidente del Consiglio e regolarmente notificati con P.E.C. (Posta Elettronica Certificata), si è riunito in sessione Straordinaria seduta Pubblica di 1^a convocazione il CONSIGLIO COMUNALE sotto la presidenza del Presidente Sig. DAL MORO ANTONIO e con l'intervento del Segretario Comunale dott. ZANON GIUSEPPE

Eseguito l'appello, risultano:

Presenti Assenti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D.Lvo 18.8.2000, n° 267)

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione del messo, attesta che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi

dal

al

IL RESPONSABILE DELEGATO

Fto Pilotti Valerio



		Presenti	Assenti
1	LAGO VALERIO	X	
2	PELLANDA LUIGI	X	
3	POLO GIANPIETRO	X	
4	SAVIO MARTINA	X	
5	SCAPIN MARISCA	X	
6	VISENTIN GIAMPIETRO	X	
7	DAL MORO ANTONIO	X	
8	POGGIANA MODESTO	X	
9	POPPI CONSUELO	X	
10	STOCCO BRUNO	X	
11	TESSAROLLO ANTONIO	X	
12	VISENTIN SONIA	X	
13	INNOCENTIN MARIA	X	
14	BASTIANON GIANPAOLO	X	
15	CUCCAROLLO DANIELE	X	
16	LORENZATO MATTIA	X	
17	LAGO MICHELE	X	

Sono presenti N. 17 Consiglieri e assenti N. 0 Consiglieri su N. 17 assegnati al Comune e N. 17 attualmente in carica.

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge Regionale 28.12.2012, n. 50, con la quale la Regione Veneto ha dato disposizioni per lo sviluppo del commercio al dettaglio in area privata, adeguando l'ordinamento regionale ai principi generali del diritto europeo e statali, con particolare riferimento alla direttiva 2006/123/CE ("Direttiva Bolkestein"), relativa ai servizi nel mercato interno, nonché al D.Lgs 26.03.2010, n. 59, di recepimento della citata direttiva;

Considerato che la Legge Regionale 28.12.2012, n. 50, intende garantire la libertà di esercizio dell'attività commerciale, prevedendo al contempo, l'esercizio di un controllo pubblico, preventivo o successivo, a tutela di motivi imperativi di interesse generale tra i quali la tutela dell'ambiente urbano, del territorio, della sicurezza, della conservazione del patrimonio storico ed artistico;

Considerato che la Regione Veneto, in ossequio alla rivitalizzazione e riqualificazione urbanistica dei centri storici e dei centri urbani previste dalla Legge regionale 28.12.2012, n. 50, con DGR n. 1047 del 18.06.2013, ha adottato il Regolamento n. 1 del 21.06.2013 con il quale sono stati definiti gli indirizzi per lo sviluppo commerciale;

Preso atto che il Regolamento regionale prevede all'art. 2, comma 6, che i Comuni individuino, con apposita cartografia, il centro urbano così come definito dal D.Lgs 30.04.1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), consistente in "porzione di centro abitato, caratterizzata dal tessuto urbano consolidato, con esclusione delle zone produttive periferiche e delle opere prive di urbanizzazione o di edificazione", nonché le aree da riqualificare che presentino degrado edilizio o urbanistico o socio-economico, al fine della localizzazione delle medie e grandi strutture di vendita, previo esperimento di adeguate forme di pubblicità volte ad acquisire e valutare eventuali proposte di individuazione delle suddette aree;

Specificato che, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del Regolamento, per aree o strutture dismesse e degradate, si intendono quelle aree o strutture che presentino una o più delle seguenti caratteristiche:

- degrado edilizio, riferito alla presenza di un patrimonio architettonico di scarsa qualità, obsoleto, inutilizzato, sottoutilizzato o impropriamente utilizzato, inadeguato sotto il profilo energetico, ambientale o statico-strutturale;
- degrado urbanistico, riferito alla presenza di un impianto eterogeneo, disorganico o incompiuto, alla scarsità di attrezzature e servizi, al degrado degli spazi pubblici e alla carenza di aree libere, alla presenza di attrezzature ed infrastrutture o non compatibili, dal punto di vista morfologico, paesaggistico, ambientale o funzionale, con il contesto di riferimento;
- degrado socio-economico, riferito alla presenza di condizioni di abbandono, di sottoutilizzazione o sovraffollamento degli immobili, di impropria o parziale utilizzazione degli stessi, di fenomeni di impoverimento economico e sociale o di emarginazione;

Atteso che l'individuazione delle aree degradate è volta a favorire la localizzazione all'interno del centro urbano delle medie strutture di vendita con superficie maggiore di 1.500 mq. e delle grandi strutture di vendita, indirizzando così la programmazione urbanistica successiva;

Considerato che l'innovazione della Legge Regionale 28.12.2012, n. 50 è l'aver abbandonato il modello della localizzazione delle strutture commerciali con superfici

importanti in ambito extraurbano, a favore dell'insediamento delle stesse all'interno dei centri storici e urbani, nell'ottica dell'integrazione con il commercio tradizionale, con le funzioni culturali, sociali e del tempo libero tipiche del tessuto urbano;

Considerato che il Comune di Tezze ha già provveduto, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 22.08.2012 e integrata con D.G.C. n. 149 del 03.10.2012 alla delimitazione del centro abitato ai sensi del D.Lgs. 285/92 "Nuovo Codice della Strada";

Che sulla base di tale cartografia, delle previsioni del vigente Piano degli Interventi e dell'attuale tessuto urbano consolidato, è stata predisposta una specifica cartografia di definizione del centro urbano, così come stabilito dalla L.R. n. 50 del 28.12.2012 e dal Regolamento n. 1 del 21.06.2013;

Visto che in data 28.10.2014 Prot. 13470 l'Ing. Mario Garbino in qualità di tecnico incaricato per l'adeguamento del Piano degli Interventi in attuazione della L.R. n. 50/2012, ha fatto, pervenire la seguente documentazione:

- a) tavola n. 1 scala 1:5000 relativa alla "Delimitazione del centro urbano e delle aree degradate (art. 3, comma 1 lett. M, L.R. 50/2012);
- b) schede descrittive delle "Aree Degradate";
- c) gli "Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale" relativi alla L.R. n. 50/2012;
- d) le "Modifiche alle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi articoli 16 e 17";

Dato atto che all'interno del centro urbano, con caratteristiche tali da permettere l'insediamento di medie strutture di vendita con superficie maggiore di 1.500 mq e di grandi strutture di vendita, è stata individuata un'area di degrado sita in località Belvedere come da allegata Scheda n. 1;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del Regolamento n. 1 del 21.06.2013, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a dare adeguata informazione e pubblicizzazione all'iniziativa mediante:

- Avvio della fase di concertazione in data 10.09.2014 alla quale sono state invitate le più rappresentative associazioni di categorie quali: Apindustria - Mandamento di Bassano, Confartigianato - Mandamento di Bassano, Confartigianato - Mandamento di Marostica, Federaz. Coldiretti - Vicenza, Confindustria - raggruppamento di Bassano, Confcommercio - Mandamento di Bassano;
- Adozione con D.G. n. 141 del 19 settembre degli "Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale";

Visto che nei successivi 30 giorni è pervenuta una osservazione da parte della CONFCOMMERCIO - Mandamento di Bassano del Grappa in data 9 ottobre 2014 acquisita al Prot. 12538;

Sentita la relazione d'intervento dell'Assessore all'Urbanistica Geom. Luigi Pellanda, durante la quale presenta l'Ing. Garbino Mario e l'Ing. Lazzarotto Lorena, presenti in aula, e a disposizione per la illustrazione del piano, e ricorda l'Arch. Corà Vittorio prematuramente scomparso la scorsa estate;

Sentito l'intervento dell'Ing. Garbino Mario;

Uditi gli interventi dei Consiglieri:

- Pellanda Luigi,

- Cuccarollo Daniele,
- Innocentin Maria,
- Ing. Garbino Mario,
- Innocentin Maria,
- Ing. Garbino Mario,
- Innocentin Maria,
- Pellanda Luigi,
- Cuccarollo Daniele,
- Pellanda Luigi,
- Ing. Garbino Mario,
- Lago Michele,
- Ing. Garbino Mario,
- Lago Michele,
- Pellanda Luigi,

(gli interventi sono contenuti in un CD audio - video depositato presso la Segreteria Comunale);

Vista la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2 del T.U.EE.LL., approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Viste le leggi regionali n. 61/85 e n. 11/2004 con le loro modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Espresso il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile dell'Area Urbanistica, di cui all'art. 49 - 1° comma - del D.Lvo nr. 267 del 18.8.2000, attestante che l'atto è conforme alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

Con voti unanimi e favorevoli nr. 17, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di adottare, per le motivazioni in premessa citate, secondo quanto previsto dalla L.R. 28.12.2012 n. 50 e dal Regolamento n. 1 del 21.06.2013 la Variante al Piano degli Interventi con i seguenti elaborati (depositati agli atti dell'Ufficio Urbanistica):
 - a) l'individuazione del "Centro Urbano" e delle "Aree Degradate", come identificati nella tavola grafica e nella allegata scheda;
 - b) gli "Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale - relazione";
 - c) le "Modifiche alle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi articoli 16 e 17";
- 2) di dare atto dell'entrata in vigore, sin dal momento dell'adozione, delle misure di salvaguardia del P.I. ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 11/2004;
- 3) di demandare al Responsabile dell'Area Urbanistica i successivi provvedimenti derivanti dall'applicazione della presente deliberazione di Consiglio Comunale;
- 4) di precisare altresì che:

- il piano è depositato a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazione entro i successivi 30 giorni;
- dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio online del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale;
- nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva il piano;
- copia integrale del piano approvato è trasmessa alla Provincia di Vicenza ed è depositata presso la sede Comunale per la libera consultazione;
- il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del Comune.

Parere art. 49 - 1° comma - D.Lvo 267 del 18 Agosto 2000

Area Proponente: **Urbanistica**

Il Responsabile di Area esprime parere favorevole per la regolarità tecnica e attesta che la deliberazione che precede è conforme alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Data: 29/10/2014

F.to: Marcon dott. Paride Giuliano

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Fto DAL MORO ANTONIO



IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto dott. ZANON GIUSEPPE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, ai sensi del D.Lvo 18.08.2000, n° 267

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata trasmessa contestualmente alla sua pubblicazione, con prot. n. in data,
all'**Ufficio Territoriale del Governo** (art. 135);

E' stata trasmessa, con prot. n. in data, al **Difensore Civico** su richiesta di un
quinto dei Consiglieri per il controllo:

CERTIFICA

Che la presente deliberazione e' divenuta **esecutiva** in data

per decorrenza dei termini (art. 134 - 3° comma);

Lì

IL RESPONSABILE DELEGATO
Fto Pilotti Valerio

ANNULLAMENTO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta

Che la presente deliberazione:

E' stata annullata con:
.....

Lì

IL RESPONSABILE DELEGATO
Fto Pilotti Valerio

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pilotti Valerio